

INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

La nostra comunità cristiana vuole che la festa delle nozze mantenga un clima di **sobrietà** così che possano essere **messe in evidenza** e si possa **far prevalere le cose che contano**. Questo è ciò che per la nostra comunità cristiana **significa «preparare» e «celebrare»** il matrimonio.

L'**orario** possibile per la celebrazione è **al mattino**, non dopo le ore 11.00. **Non è possibile** la celebrazione in giorno **di domenica**, per scelta operata da tempo dal nostro Consiglio Pastorale parrocchiale.

La chiesa non potrà essere addobbata in **modi che**, a chi ha sensibilità autenticamente cristiana, **richiamino lo spreco**. Del resto ciò non si addice neppure all'architettura della nostra chiesa. **Non vengono messe passatoie** di nessun genere.

I fioristi possono preparare - il giorno della celebrazione - la chiesa **dopo le ore 9.00** (non prima). Per addobbare la chiesa e l'ingresso in essa **si usano fiori e piante** (sono **esclusi** palloncini o cose simili).

I fotografi (non più di due) secondo le norme diocesane **devono essere** regolarmente provvisti della **patente di idoneità** che viene rilasciata dall'Ufficio Diocesano Liturgico competente. Sulla base delle note scritte qui avanti, occorre che siano **gli sposi a istruirli** adeguatamente circa il loro operare, senza che sia il parroco a dover fare la figura ...dell'osteggiante. **In particolare:** 1) non si sale sull'altare, tranne che per il momento del rito del matrimonio; 2) durante la proclamazione della Parola del Signore e la sua spiegazione da parte del Celebrante (omelia) non devono essere fatte fotografie (solo una foto a chi leggesse le letture); 3) complessivamente non devono girare indiscriminatamente (non devono fare spettacolo di sé...). Sono cose che i più intendono ovviamente, ma ci può essere sempre chi eccede... inconsideratamente.

Non sempre la parrocchia è in grado di garantire **l'Organista** non avendone uno titolare e stipendiato. Occorrerà a questo riguardo essere fin da subito attenti ad accertarsi. Occorrerà provvedere a lasciare **un contributo per l'Organista ed eventuale coretto di voci**.

Per quanto riguarda **il repertorio dei canti e delle suonate** occorrerà attenersi alle norme dettate dalla Conferenza Episcopale Italiana. Da evitare è comunque la forma concertistica, dove c'è chi esegue e altri che ascoltano. **Sempre** l'Organista dovrà essere in grado di accompagnare **il canto dell'Alleluia e del Santo** che sono riservati all'Assemblea e non devono essere eseguiti solo da solisti o da un coretto. La presenza di **altri strumenti oltre l'organo** è possibile, nella forma dell'accompagnamento-complemento all'organo. Sono da **valutare previamente col parroco (cioè prima di parlarne con gli interessati) particolari situazioni** di invito ad animare la celebrazione a amici o parenti che posseggono qualità artistiche. Non è **mai possibile invece musica riprodotta**, neppure all'aperto.

Piuttosto, **gli invitati** (parenti e amici) vanno... appunto **invitati alla partecipazione, usando attentamente il fascicolo** che magari preparate per la Celebrazione ed anche facendo qualche "parte" specifica all'interno di essa (lettore, per esempio). Dite loro di non rimanere in fondo alla chiesa o fuori chiesa: anche quelli che hanno fatiche di fede dovrebbero cogliere che è bello essere "vicini!" a voi in quel giorno: così come si è e con la fede che si ha, ma "vicini" (non "fuori")!

Invitateli a usare attenzione nel **momento di festa** all'uscita di chiesa. E' permesso **solo l'uso del riso** unicamente da gettare al momento dell'uscita di chiesa (senza disegnare cuori o altro sul piazzale). E' assolutamente **vietato ricorrere all'uso di mortaretti**, che neppure viene permesso al ristorante tanto lasciano sporco! Si può essere inventivi **senza lasciare sporco...** Se poi **qualcuno degli invitati** può dare **una mano per il riordino** del sagrato, sarebbe un bel gesto di collaborazione per la nostra comunità parrocchiale che non ha un sacrestano. Nonostante la cosa sia davvero antipatica, onde evitare spiacevoli inconvenienti, **viste le esperienze passate, è obbligatorio lasciare una cauzione anti-sporco** di €. **150,00** che verrà restituita dopo la Celebrazione.

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE

Il momento di **ingresso in chiesa può essere fatto** in modo **processionale: gli sposi si aspettano** alle porte della chiesa e poi insieme entrano in chiesa preceduti dal celebrante e seguiti dai genitori e dai testimoni che potranno significativamente tenere in mano gli uni l'anello dello sposo gli altri quelli della sposa (la cosa è molto più significativa che far portare gli anelli a un paggetto...). Qualora invece fosse una vita che i genitori attendono di «accompagnare» all'altare (la mamma per lo sposo e il papà per la sposa) allora si farà in questo modo: prima che arrivi la sposa, **lo sposo viene accompagnato** in chiesa dalla mamma fino a due terzi della corsia centrale e attorno a lui si sistemano i testimoni di entrambi gli sposi insieme al celebrante; all'arrivo della **sposa accompagnata dal papà** si farà l'ultimo tratto dell'ingresso in forma processionale. Chi porta **gli anelli** li deposita dove sarà stato indicato. E' necessario che gli anelli siano **preparati su due piccoli vassoietti distinti** per l'uso che se ne farà al momento del rito del matrimonio.

Il rito della **memoria del battesimo** viene compiuto al fonte battesimale. In esso si inserisce anche **la professione di fede** quando è prescritta dalla liturgia del giorno e l'eventuale prescritta aspersione dell'assemblea con l'acqua battesimale (e con un **aspersorio** di erbe aromatiche) compiuta dal celebrante accompagnato dagli sposi (in questo caso, occorre prevedere l'accompagnamento di un **sottofondo musicale**).

Lungo la celebrazione ci sono diversi momenti che si prestano ad essere accompagnati con **un sottofondo**. E' buona cosa rendere accorto l'organista e/o gli strumentisti. Molto bello e delicato risulta essere *l'uso dell'arpeggio con la chitarra*.

Per il momento della **Liturgia della Parola** è significativa la possibilità che siano gli stessi sposi a proclamare la Parola. In ogni caso occorrono **lettori distinti** per le Letture (una o due secondo l'opportunità) e un lettore per il Salmo Responsoriale. Fondamentale che **i fotografi** si comportino come già sopra indicato.

Il **Rito del Matrimonio** si svolge **sotto il Crocifisso oppure sull'altare**. Sono presenti anche **i testimoni** che tengono in mano gli anelli. Il rito prevede **formule diverse** per le interrogazioni e per la manifestazione del consenso. Il rito si conclude con **una acclamazione di lode** (possibile anche in canto). Per la **Preghiera dei Fedeli** è cosa bella far partecipare gli invitati il più possibile. Le **Invocazioni ai Santi** sono il momento indicativo del desiderio di trovare degli esempi per camminare nella fede e sarà utile usare una qualche attenzione nell'esecuzione (cfr formulario di invocazione dei Santi preparato dalla **Comunità di Bose**). Il momento si conclude con lo **scambio della pace**.

Per quanto concerne la **Liturgia Eucaristica**, se si fa il **libretto** ricordarsi di **inserirvi tutta quanta la Preghiera Eucaristica** perché questo favorisce l'attenzione.

Al momento della **preparazione dei doni si può pensare di** iniziare con la consegna (spiegata) del **dono della Bibbia** agli sposi perché continuino nell'ascolto della Parola di grazia che salva e che ha il potere di edificare la nuova vita familiare (in casa dovrebbe esserci **l'angolo della bellezza** in cui riporre anche la Bibbia). E' possibile attivare **le mamme degli sposi (insieme a eventuali fratelli e sorelle)** facendo loro portare dei cesti con il pane e il vino «naturali» e quelli predisposti per la celebrazione eucaristica. Sarebbe bello poter includere in questa processione offertoriale anche gli eventuali «rotolini» con il **testo della spiegazione della scelta** di sostituire le «bamboniere», che solitamente (e in un certo senso anche «inutilmente») vengono regalate agli invitati, con un **intervento di sostegno solidale**. Sul sito della Diocesi dove è riportato il Rito delle Nozze si parla anche di «*bamboniere solidali*».

Dopo la preghiera del Padre Nostro si svolge la **Benedizione Nuziale**. Gli sposi si mettono **sotto il Crocifisso** e il celebrante sta sul gradino dell'altare **imponendo le mani** mentre pronuncia la Benedizione. **I papà portano agli sposi un cero acceso** a quello pasquale posto presso il fonte battesimale, così come il giorno del battesimo erano stati loro ad accendere al cero pasquale la candela segno della fede che è luce sul cammino della vita... Le due candele diventano un unico cero perché ...«i due non saranno più due, ma una carne sola» vivificata da un comune condiviso cammino di fede. Per la Benedizione c'è la possibilità di scegliere tra **diversi**

formulari, al termine della quale **gli sposi possono dire una loro preghiera, se ne hanno una significativa** del loro percorso spirituale.

Alla **conclusione della celebrazione** tiene dietro la lettura degli **articoli del Codice Civile** (significativamente **li leggono i testimoni**) e l'apposizione delle **firme** sul Registro dei Matrimoni.

Per quanto riguarda **l'accoglienza degli sposi sul sagrato** alla loro uscita dalla chiesa, valgono **scrupolosamente le indicazioni date** qui sopra agli invitati.

I fiori e i vasi usati per addobbare la chiesa **si lasciano in chiesa. Devono essere portate via** le eventuali piante usate per addobbare l'ingresso che fossero proprietà dei fioristi e i mazzetti di fiori eventualmente usati per le panche).

La **tradizione cristiana** ha suggerito l'abitudine di lasciare un'**offerta alla parrocchia**. Molti chiedono se c'è una "tariffa" (è un tipico linguaggio di chi non ha una presenza e una "partecipazione" normale e attiva in una comunità parrocchiale). Non si tratta di tariffe, si tratta di saper risparmiare nelle cose futili e vanitose che quasi sempre purtroppo accompagnano un matrimonio, per destinare questo "risparmio" ai bisogni della propria comunità cristiana (significativamente la nostra comunità destina questa offerta alle famiglie bisognose). Per questo non è impossibile pensare che **questa offerta abbiamo la consistenza** di 200-300 euro.

Essa non deve essere consegnata il giorno della celebrazione del matrimonio, ma **qualche giorno prima** del giorno del matrimonio stesso, insieme alla cauzione anti-sporco.

Il Parroco e il Consiglio Pastorale

Milano, 26 Aprile 2007.



Parrocchia S. Spirito
Via Bassini, 50 - 20133 Milano
tel e fax 022363923

La Parrocchia S. Spirito

riceve

dal/la Sig./Sig.ra _____

abitante in via _____ n. _____

telefono _____

come cauzione anti-sporco

per il Matrimonio del giorno _____

la somma di € 150 , 00 (centocinquanta)

(data) _____

_____ firma dell'Amministrazione Parrocchiale